



ORIGINALE

COMUNE DI SCICLI

(Libero Consorzio Comunale di Ragusa)



DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 54

DEL 02/05/2018

OGGETTO: Mozione presentata dal Consigliere Comunale Mirabella Ignazio Bruno ad oggetto : Codice etico degli Amministratori. Approvazione.

L'anno duemiladiciotto, il giorno due del mese di Maggio alle ore 09,30 e ss., in Scicli e nella sala delle adunanze consiliari, sita presso la sede municipale in via Francesco Mormino Penna n. 2, si è riunito il Consiglio Comunale, a seguito di regolare convocazione del Presidente con avviso datato 27/04/2018, Prot. N° 13274 in seduta pubblica ordinaria di prima convocazione in seduta di aggiornamento.

All'inizio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno della seduta, risultano presenti\assenti i sotto indicati Consiglieri Comunali:

| COGNOME | NOME | PRESENTE | ASSENTE |
|-------------|------------------|----------|---------|
| TROVATO | RITA MARIA | X | |
| MARINO | MARIO | X | |
| BUSCEMA | MARIANNA | X | |
| DEMAIO | DANILO | X | |
| PACETTO | CONSUELO | X | |
| SCALA | EMANUELE | | X |
| MORANA | CONCETTA | X | |
| BONINCONTRO | LORENZO | X | |
| SCIMONELLO | GUGLIELMO | | X |
| CARUSO | CLAUDIO | X | |
| VINDIGNI | GIORGIO GIUSEPPE | X | |
| IURATO | MARIA TERESA | X | |
| MIRABELLA | FELICIA MARIA | X | |
| GIANNONE | VINCENZO | X | |
| ALFANO | DANIELE | X | |
| MIRABELLA | IGNAZIO BRUNO | X | |

Consiglieri assegnati n. 16 – in carica n. 16 – Presenti n. 14 . Assenti 2 (Scala e Scimonello).

Presiede l'adunanza il Dott. Danilo Demaio, Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste e partecipa alla seduta il Vice Segretario Generale Dott.ssa Drago Valeria.

Per l'Amministrazione Comunale sono presenti i Sigg.ri: la Vice Sindaco, Avv. Caterina Riccotti, l'Ass. Giorgio Giuseppe Vindigni e l'Ass. Arch. Pasquale Carpino.

E' altresì presente il Responsabile del Servizio Affari Generali- Segreteria Generale, Dott. Gugliotta.

Scrutatori i Consiglieri: Mirabella I.B., Alfano Daniele, Marino Mario.

IL PRESIDENTE

pone in trattazione il punto n. 12 dell'ODG e precisamente : Mozione presentata dal Consigliere Comunale Mirabella Ignazio Bruno ad oggetto : Codice etico degli Amministratori.

Si dà atto che si allontana dall'aula il Consigliere Marino. Presenti n. 13.

Il Consigliere Mirabella Ignazio Bruno espone la mozione e ad ulteriore commento precisa che la Carta è stata predisposta da magistrati ed è stata fatta propria anche dal Comune di Pisa.

Il Presidente, alle ore 13,00, si allontana dall'aula ed assume la Presidenza Il Vice Presidente Consigliere Bonincontro. Presenti 12.

Si dà atto che si allontanano dall'aula i Consiglieri Morana e Giannone. Presenti 10.

Intervengono nell'ordine:

Il Consigliere Caruso, il quale si complimenta con il Consigliere Mirabella I.B. per la presentazione della mozione che ha un alto valore morale ed invita l'A.C. ad adottare un atto che richiami la Carta e dichiara di votare favorevolmente.

Si dà atto che alle ore 13,05 rientra in aula il Presidente del Consiglio e riassume la presidenza. Presenti 11.

La Consigliera Pacetto, la quale condivide quanto detto dal Consigliere Caruso ed osserva che mai come oggi, considerate le dichiarazioni rilasciate in questi giorni da alcuni Consiglieri sul web, sia opportuno dotarsi di un codice etico a cui tutti fare riferimento ed adeguare i propri comportamenti. Dichiara il suo voto favorevole alla mozione.

Si dà atto che si allontana dall'aula la Consigliera Buscema. Presenti 10.

La Consigliera Iurato, la quale condivide quanto detto dai Consiglieri nei precedenti interventi e dichiara il suo voto favorevole.

La Consigliera Trovato, la quale si complimenta con il Consigliere Mirabella I.B. e sostiene che occorre ribadire che la legalità è un elemento fondante da garantire con forza in ogni azione della vita democratica e ritiene che la Carta Etica sia a garanzia degli Amministratori. La Consigliera, continuando, si rammarica per i toni e le dichiarazioni tenuti dai Consiglieri nei giorni scorsi ed osserva che la sede istituzionale per discutere sia il Consiglio Comunale ed auspica che da tutte le parti si mantengano toni rispettosi . La Consigliera dichiara il suo voto favorevole alla mozione.

Il Presidente, sostituisce nella funzione di scrutatore il Consigliere Marino,assente, con il Consigliere Caruso.

Il Presidente, stante che non vi sono ulteriori richieste di intervento, dichiara chiusa la discussione sul punto ed invita il Consiglio a votare per alzata e seduta, a scrutinio palese, la proposta ad oggetto: Mozione presentata dal Consigliere Comunale Mirabella Ignazio Bruno ad oggetto : Codice etico degli Amministratori.

All'esito della votazione risultano:

Presenti 10. Assenti n.6(Scala , Scimonello, Marino, Morana, Giannone e Buscema).

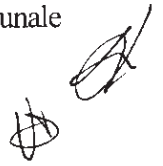
Voti favorevoli: 10

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ritenuto quanto sopra, con voti favorevoli n. 10 su 10 Consiglieri presenti e votanti, accertati e proclamati con l'assistenza degli scrutatori in precedenza nominati

DELIBERA

Di approvare la proposta avente ad oggetto: Mozione presentata dal Consigliere Comunale Mirabella Ignazio Bruno ad oggetto : Codice etico degli Amministratori.

Handwritten signature and initials in black ink, located on the right side of the page.



Pres. cc
Seg. Com
Stoff.

Prot. n° 91 del 6-4-2018

| COMUNE DI SCICLI | | |
|------------------|--------------|-------|
| PROT N | 10930 | |
| ARRIVO | 05 APR. 2018 | |
| Categ. | Classe | Fasc. |

Al Presidente del Consiglio Comunale di Scicli
Arch. Danilo Demaio

I consiglieri Comunali del gruppo Scicli Bene Comune, La pregano di iscrivere nell'Ordine del Giorno del prossimo Consiglio Comunale la seguente mozione di indirizzo:

OGGETTO: CODICE ETICO DEGLI AMMINISTRATORI

1. DISPOSIZIONI PRELIMINARI

I principi e le disposizioni della presente Carta Etica degli Amministratori (di seguito "Carta") costituiscono specificazioni degli obblighi generali di diligenza, lealtà, onestà, trasparenza, correttezza e imparzialità che qualificano l'esercizio delle funzioni di pubblica responsabilità da parte degli amministratori.

All'atto dell'insediamento i consiglieri comunali che non lo avessero già fatto possono aderire volontariamente

al presente Carta mediante sottoscrizione pubblica in occasione del primo consiglio comunale utile, impegnandosi così all'adempimento delle sue disposizioni. L'elenco dei sottoscrittori verrà reso pubblico a cura del Sindaco. A tutti gli amministratori verrà consegnata copia cartacea ovvero inviata tramite posta elettronica copia in formato digitale del presente Codice.

Ai fini del presente Codice, il termine "amministratore" designa il Sindaco, gli assessori; qualsiasi dipendente o funzionario che eserciti un mandato conferitogli dal Sindaco, dalla Giunta Comunale o da un Assessore, ovvero eserciti una funzione rappresentativa o esecutiva per conto dell'Amministrazione Comunale in Enti, Consorzi, Comunità e società pubbliche o a partecipazione pubblica; i Consiglieri Comunali.

La Carta vincola gli Amministratori, che vi aderiscono volontariamente mediante dichiarazione e sottoscrizione pubblica in occasione del primo consiglio comunale utile, meglio ancora ove possibile in un momento antecedente le elezioni, impegnandosi all'adempimento delle sue disposizioni.

2. PRINCIPI

L'Amministratore deve conformare la sua condotta ai doveri istituzionali di servire la Comunità con diligenza, rettitudine e trasparenza, nel rispetto dei principi del buon andamento ed imparzialità dell'Amministrazione e dei principi di disciplina ed onore nell'adempimento delle funzioni pubbliche sanciti dall'art. 54 della Costituzione.

A tale fine, l'Amministratore si impegna a svolgere il suo mandato evitando situazioni e comportamenti che possano nuocere agli interessi o all'immagine della Pubblica Amministrazione.

3. TRASPARENZA

Fermo restando l'obbligo di astensione nei casi previsti dalla legge e nei casi in cui sussista un interesse diretto e personale in merito all'oggetto della decisione, l'Amministratore si impegna:

Ad utilizzare il diritto di accesso agli atti e alle informazioni conosciute per ragioni d'ufficio con le cautele necessarie ad evitare che sia arrecato indebitamente un vantaggio personale o arrecato un danno a terzi;

A garantire una piena trasparenza patrimoniale fornendo, tramite la pubblicazione su internet nel sito dell'Amministrazione, i dati relativi alle attività professionali svolte, ai redditi, agli incarichi ricevuti, nonché ai potenziali conflitti di interesse di cui all'art. 7.

4. DIVIETI

L'Amministratore non può accettare per sé, congiunti, familiari o affini regali eccedenti il valore usuale dei doni scambiati in occasione di ricorrenze o festività, quantificato nella cifra massima di € 100 annui, da impiegati negli Uffici, nei servizi, nelle società e nelle altre organizzazioni partecipate o controllate dal Comune, ovvero da concessionari dell'ente o da gestori di pubblici servizi da esso affidati, ovvero da privati che hanno rapporti di natura contrattuale con l'amministrazione (appaltatori, fornitori, etc.), o che hanno domandato od ottenuto licenze e concessioni da essa nei 5 anni precedenti, nell'ambito di procedimenti nei quali l'amministratore abbia svolto una funzione decisionale o istruttoria.

L'Amministratore non accetta alcun tipo di vantaggio o altra utilità che sia indirettamente riconducibile a prestazioni erogate da detti uffici, servizi o organizzazioni.

5. CLIENTELISMO

L'Amministratore deve astenersi dall'esercizio delle proprie funzioni o dall'utilizzo delle prerogative legate alla sua carica nell'interesse particolare di individui o di gruppi di individui, a detrimento dell'interesse generale.

6. CONFLITTO DI INTERESSI

Sono considerate situazioni di conflitto di interessi:

La sussistenza di interessi personali dell'Amministratore che interferiscono con l'oggetto di decisioni cui egli partecipa e dalle quali potrebbe ricavare uno specifico vantaggio diretto o indiretto;

La sussistenza di preesistenti rapporti di affari o di lavoro con persone od organizzazioni specificamente interessate all'oggetto delle decisioni cui l'amministratore partecipa, anche nei casi in cui detti rapporti non configurano situazioni che danno luogo a incompatibilità previste dalla legge o da altre norme;

La sussistenza di rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il quarto grado, ovvero di convivenza o di frequentazione assimilabili, di fatto, ai rapporti di coniugio, parentela o affinità, con persone operanti in organizzazioni specificamente interessate all'oggetto delle decisioni cui l'amministratore partecipa, anche nei casi in cui detti rapporti non configurano situazioni che danno luogo a incompatibilità previste dalla legge o da altre norme.

L'appartenenza a categorie, associazioni o gruppi, in virtù della quale l'amministratore acquisisca un vantaggio personale da decisioni cui egli

partecipa, anche nei casi in cui detta appartenenza non generi le incompatibilità previste dalla legge o da altre norme.

In caso si realizzino situazioni di conflitto di interessi, anche qualora non vi sia un obbligo giuridico in tal senso, l'amministratore deve rendere pubblica tale condizione e astenersi da qualsiasi deliberazione, votazione o altro atto nel procedimento di formazione della decisione.

7. CUMULO

L'Amministratore deve:

Adeguarsi nel più breve tempo a qualsiasi regolamentazione in vigore volta a limitare il cumulo dei mandati politici, evitando strategie dilatorie volte a posticiparne l'applicazione.

Astenersi dall'esercitare altri incarichi politici che interferiscano indebitamente con l'esercizio del proprio mandato.

Astenersi dall'assumere o esercitare cariche, professioni, mandati o incarichi che implicino un controllo sulle sue funzioni amministrative o sui quali, in base alle sue funzioni di amministratore, egli avrebbe il compito di esercitare una funzione di controllo.

8. ESERCIZIO DELLE COMPETENZE DISCREZIONALI

L'Amministratore deve integrare le sue decisioni discrezionali con una rendicontazione pubblica delle motivazioni di ordine generale e di carattere giuridico che hanno determinato la sua decisione. Coerentemente con le disposizioni di cui all'art. 6 del presente Codice, nell'esercizio delle sue competenze discrezionali l'Amministratore si astiene dall'attribuire a sé, ad altri soggetti od organizzazioni un indebito vantaggio personale diretto o indiretto.

9. PRESSIONI INDEBITE

L'Amministratore deve astenersi dal chiedere o dall'esigere da concessionari o da gestori di pubblici servizi, ovvero da soggetti che hanno in corso rapporti di natura contrattuale con l'amministrazione (appaltatori, fornitori, etc.) l'esecuzione di o l'astensione da qualsiasi atto da cui possa derivargli un vantaggio personale diretto o indiretto, o che assicuri ad altri soggetti od organizzazioni un indebito vantaggio personale diretto o indiretto.

10. RESTRIZIONI SUCCESSIVE ALL'INCARICO

L'Amministratore che negli ultimi 5 anni ha esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'amministrazione non può svolgere, nei 5 anni successivi alla cessazione del suo mandato, attività lavorativa o professionale presso soggetti privati destinatari delle sue decisioni e attività.

In caso contrario, l'Amministrazione dispone l'esclusione per i successivi 5 anni dei soggetti privati che abbiano violato tale divieto dall'attività contrattuale e dal conferimento di incarichi, licenze, concessioni.

11. FINANZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ POLITICA

L'Amministratore non può accettare alcuna forma di sostegno e di finanziamento irregolare o non dichiarato, sia diretto che indiretto (ossia tramite associazioni, fondazioni, centri studio ed altri enti nei quali svolga un ruolo direttivo) della sua attività politico-amministrativa; deve altresì rendere pubbliche con cadenza annuale tutte le fonti di finanziamento politico regolare.

L'Amministratore deve astenersi dal ricevere finanziamenti e altre forme di sostegno alla propria attività politica da parte di concessionari o gestori di pubblici servizi, ovvero da privati che hanno rapporti di natura contrattuale con l'amministrazione (appaltatori, fornitori, etc.), o che hanno domandato od

ottenuto provvedimenti da essa nei 5 anni precedenti, nell'ambito di procedimenti nei quali l'amministratore abbia svolto una funzione decisionale o istruttoria.

12. CONFRONTO DEMOCRATICO

L'Amministratore deve:

tenere un comportamento tale da stabilire un rapporto di fiducia e collaborazione tra cittadini e amministrazione, dimostrando la più ampia disponibilità nei rapporti con i cittadini nel favorire l'accesso alle informazioni e favorendo l'esercizio e la salvaguardia dei loro diritti.

Operare con imparzialità, assumere le decisioni nella massima trasparenza e respingere qualsiasi pressione indebita rendendola pubblica ed eventualmente, ove ne ricorrano le condizioni, avviando azione penale a tutela della pubblica amministrazione.

Impegnarsi a non determinare, né concorrere a realizzare con la sua attività amministrativa situazioni di privilegio personale o di indebito vantaggio, e non può usufruirne nel caso gli si presentino.

Osservare e praticare un comportamento consono al proprio ruolo sia nell'ambito istituzionale sia nell'espletamento del proprio mandato.

Più precisamente:

Assumere atteggiamenti rispettosi delle idee e delle opinioni di tutti gli amministratori e i rappresentanti politici, pur nella normale conflittualità dialettica;

Favorire la più ampia libertà di espressione;

Evitare toni e linguaggio che sottintendano messaggi di aggressività e di prevaricazione.

13. PROMOZIONE DELLA CARTA ETICA E DELLA PARTECIPAZIONE POPOLARE ALLA VITA AMMINISTRATIVA

L'Amministratore deve incoraggiare la diffusione del presente Carta e promuovere la sensibilizzazione ai principi in esso contenuti di cittadini, personale, mezzi di comunicazione.

Favorire la conoscenza della vita amministrativa del Comune con adeguate iniziative, sia attraverso l'informazione che con atti concreti.

La Partecipazione Popolare dovrà essere posta alla base della vita politica cittadina e strutturarsi in interventi a favore del Patto di Collaborazione fra Municipio e Cittadini per la valorizzazione di questi ultimi nelle scelte e nella gestione del Bene Comune a vantaggio della Comunità

14. RENDICONTAZIONE DELLA PROPRIA ATTIVITÀ

L'accettazione e l'esercizio della funzione di amministratore comportano l'accettazione della presente Carta, che si realizza tramite sua sottoscrizione. Ciò costituisce un vincolo di responsabilità che

L'Amministratore assume nei confronti dei cittadini, ai quali è così assicurato uno strumento trasparente di valutazione della legalità e dell'efficacia del suo operato.

L'Amministratore deve dare conto – attraverso la presentazione e la pubblicazione con cadenza almeno annuale di un documento relativo alle attività svolte – del rispetto degli obblighi della Carta e descrivere la corrispondenza tra obiettivi assunti alla base della sua azione e risultati ottenuti. I documenti collegati alla sottoscrizione della Carta e al rispetto degli impegni assunti sono resi pubblici a tutti i cittadini attraverso il sito internet dell'amministrazione.

15. RAPPORTI CON I CITTADINI

L'Amministratore è responsabile per la durata del suo mandato nei confronti della comunità locale nel suo complesso.

L'Amministratore deve rispondere diligentemente a qualsiasi ragionevole richiesta dei cittadini relativa allo svolgimento delle sue mansioni, alla loro motivazione o al funzionamento dei servizi di cui è responsabile. Deve altresì incoraggiare e sviluppare ogni provvedimento che favorisca la trasparenza delle sue competenze, del loro esercizio e del funzionamento dei servizi di cui ha la responsabilità.

16. RAPPORTI CON L'AMMINISTRAZIONE

L'Amministratore deve:

Opporsi a ogni forma e modalità di reclutamento del personale amministrativo basato su principi che non siano il riconoscimento dei meriti e delle competenze professionali e su scopi diversi dalle esigenze del servizio.

Valorizzare il ruolo e gli incarichi della sua amministrazione, incoraggiando e sviluppando ogni provvedimento volto a favorire un miglioramento dei servizi di cui è responsabile, nonché la motivazione del personale.

Ridurre allo stretto necessario il ricorso a consulenti esterni e a collaboratori di supporto agli organi di direzione politica, senza gravare sul bilancio dell'ente e motivandone l'impiego.

Assumere una decisione obiettiva e diligente, giustificata con motivazioni pubbliche in tutti quei casi di reclutamento o di promozione del personale.

Rispettare la missione affidata all'amministrazione di cui è responsabile.

Astenersi dal chiedere o dall'esigere da parte di pubblici dipendenti l'esecuzione di o astensione da qualsiasi atto da cui possa derivargli un vantaggio personale diretto o indiretto, o che assicuri un indebito vantaggio diretto o indiretto a organizzazioni, persone o a gruppi di persone.

Usare e custodire le risorse e i beni assegnati dall'Amministrazione con oculatezza e parsimonia, contrastare gli sprechi e divulgare le buone pratiche in tutti i settori della Pubblica Amministrazione.

17. NOMINE IN ENTI, CONSORZI, COMUNITÀ E SOCIETÀ PUBBLICHE O A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

L'Amministratore deve:

Condizionare qualsiasi nomina, effettuata singolarmente o collegialmente, presso Enti, Consorzi, Comunità e società pubbliche o a partecipazione pubblica, alla preliminare adesione alla presente Carta da parte dei soggetti da nominare.

Vigilare sulla successiva adesione a tali disposizioni da parte dei soggetti nominati e, in caso di mancato rispetto, porre in essere tutte le iniziative necessarie al fine di assicurarne l'ottemperanza ovvero sanzionarne l'inadempimento, conformemente a quanto previsto dall'art. 21 del presente Codice.

Procedere a tali nomine, qualora queste richiedano competenze di natura tecnica, a seguito di un bando di valutazione comparativa dei candidati, mediante provvedimento motivato in base al parere ovvero alla designazione di un comitato di garanzia. 18

RAPPORTI CON I MEZZI DI COMUNICAZIONE L'Amministratore deve:

Rispondere in maniera diligente, sincera e completa a qualsiasi ragionevole richiesta di informazioni da parte dei mezzi di comunicazione per quanto riguarda l'esercizio delle sue funzioni, ad esclusione di informazioni riservate, confidenziali o relative alla vita privata.

Incoraggiare l'adozione di ogni misura che vada a favorire la diffusione presso i mezzi di comunicazione di informazioni sulle sue competenze, sull'esercizio delle sue funzioni e sul funzionamento dei servizi che si trovano sotto la sua responsabilità.

18. RAPPORTI CON L'AUTORITÀ GIUDIZIARIA

In presenza di indagini relative all'attività dell'ente l'Amministratore deve:

Assicurare la massima collaborazione con l'autorità giudiziaria, fornendo, anche se non richiesta espressamente, tutta la documentazione e le informazioni utili all'attività degli inquirenti e assicurando analoga collaborazione da parte degli uffici.

Assicurare l'adozione sollecita di tutti i provvedimenti disciplinari previsti nei confronti dei dipendenti che siano incorsi in violazioni dei doveri d'ufficio o in illeciti di natura penale, amministrativa o contabile.

Assicurare la massima collaborazione con gli inquirenti, in presenza di indagini relative alla sua attività politica o amministrativa, astenendosi da qualsiasi azione od omissione volta a ostacolare l'attività e facendosi carico di chiarire pubblicamente la sua posizione nei confronti delle ipotesi accusatorie.

Dimettersi ovvero rimettere il mandato in caso venga rinviato a giudizio o sottoposto a misure di prevenzione personale e patrimoniale per reati di corruzione, concussione, mafia, estorsione, riciclaggio, traffico illecito di rifiuti, e ogni altra fattispecie ricompresa nell'elenco di cui all'art. 1 del Carta di autoregolamentazione approvato dalla Commissione parlamentare antimafia nella seduta del 18 febbraio 2010.

Promuovere la costituzione parte civile della propria amministrazione nel processo, in caso di rinvio a giudizio per i reati sopraelencati di dipendenti o di altri amministratori dell'ente.

Favorire la conoscenza e promuovere l'utilizzo a fini sociali di beni confiscati alle organizzazioni criminali e ricadenti nel territorio amministrato, nonché contribuire a renderne note le modalità di utilizzo.

19. SANZIONI IN CASO DI INADEMPIMENTO

In caso di mancato rispetto delle disposizioni contenute nel presente Carta gli Amministratori che sono vincolati al rispetto delle sue disposizioni o si sono volontariamente impegnati in tal senso devono assumere tutte le iniziative necessarie, dal richiamo formale, alla censura pubblica, fino alla revoca della nomina o del rapporto fiduciario, al fine di assicurarne l'ottemperanza ovvero sanzionarne l'inadempimento.

In caso di ritardo o inerzia dei soggetti sopraindicati nell'assumere le misure previste dal Carta in caso di inadempimento, i gruppi politici in Consiglio comunale, i cittadini e i portatori di interessi sollecitano gli amministratori al rispetto delle corrispondenti disposizioni.

20. MODIFICHE E REITERAZIONE DEL CODICE

La procedura di modifica o integrazione delle disposizioni del presente Codice, avviata su istanza degli amministratori o dei cittadini, deve essere aperta al dibattito e alla partecipazione pubblica. Le disposizioni del presente Carta si adeguano ad eventuali modifiche legislative e regolamentari sopravvenute.

L'Amministratore deve:

Favorire – nei limiti delle proprie competenze – l'integrazione e il coordinamento del presente Carta con il Piano triennale per la trasparenza e l'integrità e con le disposizioni normative miranti ad assicurare trasparenza, efficienza, responsabilità e integrità nell'esercizio delle funzioni pubbliche.

Sostenere l'adozione ovvero la reiterazione dell'adozione del presente Carta in sede di approvazione del programma di mandato ovvero degli altri atti di indirizzo politico dell'ente. Qualora siano avviate procedure di modifica statutaria,

l'amministratore deve promuovere la previsione di una carta etica da parte dello Statuto dell'Ente.

21. INTEGRAZIONI E CONNESSIONI CON PER LA LEGALITÀ

L'Amministratore si impegna a integrare, aggiornare, migliorare il Codice, a promuovere la formazione di reti per l'etica e la legalità nell'azione amministrativa che coinvolgano i Comuni, le Associazioni, i Cittadini.

Il consigliere comunale

Mirabella Bruno

Handwritten signature of Mirabella Bruno in black ink.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
(Arch. Danilo Demaio)



VICE SEGRETARIO COMUNALE
(Dott.ssa Valeria Drago)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art. 11 L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i. e art. 32 Legge 69/2009)

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio e su conforme attestazione dell'addetto alla pubblicazione sull'albo on-line,

ATTESTA

che il presente provvedimento, è stato pubblicato per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio on-line istituito ai sensi e per gli effetti di cui all'art.11 della L.R. n. 44/1991 nonché dell'articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 nell'Albo Pretorio on line dell'Ente Prot. n. _____ dal _____ al _____

Dalla residenza municipale, li

L'Addetto alla Pubblicazione dell'Albo on line
Sig.ra Carmela Arrabito

IL SEGRETARIO COMUNALE
Avv. Cinzia Gambino

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3/12/1991, n. 44 e s.m.i., essendo stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal _____, come previsto dall'art. 11 della predetta legge, a seguito degli adempimenti sopra attestati:
è divenuta esecutiva il giorno _____

essendo stata dichiarata di immediata esecutività (art. 12, comma 2, LR 44/1991);

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1, LR 44/1991).

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Avv. Cinzia Gambino)
